

ACNP: prospettive e sviluppi di un catalogo aperto,
per un laboratorio permanente di servizi e progetti cooperativi

Jacopo Di Cocco
Direttore CIB - Università di Bologna

Pisa, 5 maggio 2005

Sommario

L'integrazione tra il catalogo collettivo nazionale dei periodici ACNP e servizi distribuiti offerti dalle biblioteche partecipanti, ed in particolare quello di inoltrare estratti delle riviste è uno dei servizi di successo del progetto NILDE. Il catalogo è impegnato a favorire la permanenza e lo sviluppo di questa collaborazione.

A seguito del progetto CASA, ACNP è destinato a diventare un catalogo completamente derivato dall'ISSN; esso è aperto sia perchè come derivato dall'ISSN segue standard internazionali di descrizione, identificazione e localizzazione delle collezioni cartacee e digitali sia perchè possono liberamente parteciparvi tutte le biblioteche italiane che si impegnino ad effettuare l'inoltrare estratti (DD).

Il Document delivery può essere gestito manualmente o meglio tramite sistemi automatizzati. ACNP si presenta come aperto a più prodotti, in particolare quelli che adottino gli standard ISO. Offrendo liberamente le proprie informazioni ai lettori ed ai servizi di *document delivery* fornisce il proprio sostegno a progetti cooperativi interbibliotecari.

Per rispondere al meglio, seppur con risorse limitate, alle esigenze degli utenti ed alle novità tecnologiche il disegno di ACNP è in continua evoluzione.

Integrazione tra catalogo nazionale e servizi distribuiti

ACNP oggi è un catalogo collettivo nazionale dei periodici diffuso ed aggiornato esclusivamente via rete, dei patrimoni cartacei delle biblioteche partecipanti e delle edizioni elettroniche accessibili dall'Italia liberamente od a pagamento con 129.209 testate registrate, e 709.237 collezioni censite e localizzate in 2471 biblioteche di cui 1.119 già aggiornano in linea i loro dati, e altre 224 si accingono a farlo, mentre è continua la domanda di corsi per preparare i bibliotecari chiamati ad aggiornarlo.

Tramite il suo OPAC od i multi OPAC di terzi ACNP fornisce informazioni ai bibliotecari (che dispongono anche del gestionale e del registro ISSN) ed ai lettori nonché passa i dati ai sistemi automatizzati come NILDE, non solo sui posseduti, ma anche sui servizi distribuiti delle biblioteche partecipanti e sui diritti d'accesso in rete acquisiti tramite i consorzi interuniversitari e i sistemi bibliotecari d'ateneo indirizzando automaticamente gli utenti alle fonti convenzionate.

Grazie al codice ISSN, ACNP garantisce l'identificazione univoca e standard dei periodici e delle loro componenti (in particolare articoli) tramite il SICI derivato dall'ISSN. Questo consente anche l'integrazione con i molti repertori terzi accademici e commerciali degli articoli, che rinviano ad ACNP per conoscere la disponibilità in Italia degli articoli trovati su di essi.

La gestione amministrativa degli abbonamenti integrata con il catalogo permette di avere un aggiornamento automatico immediato delle collezioni fascicolo per fascicolo.

L'anagrafe delle biblioteche partecipanti, dei loro servizi e delle condizioni praticate per il *document delivery* è lo strumento essenziale per definire l'offerta bibliotecaria della biblioteca virtuale nazionale costituita da quelle partecipanti ad ACNP. Grazie ad un accordo con la Regione Emilia-Romagna sull'utilizzo dei fondi derivanti dalla concessione UMTS, l'anagrafe di ACNP verrà quest'anno rinnovata per renderla standardizzata e capace di fornire in formati standard ISO e del consorzio W3C, i dati in essa inclusi in modo che possano essere

direttamente utilizzati dai sistemi di gestione dell'inoltro documenti che utilizzino i suddetti standard. L'anagrafe per facilitare l'aggiornamento e l'uso generalizzata potrà essere distribuita sia come dati che come software ai sistemi bibliotecari partecipanti in modo che ciascuno li possa utilizzare sul proprio OPAC ed aggiornare una sola volta i propri dati a beneficio dei propri lettori. Essa sarà integrata anche con quella generale dell'ICCU e con quelle regionali conformi allo schema SISC (Sistema Italiano delle Statistiche Culturali). Questo consentirà ad ACNP di passare i dati a queste anagrafi e quindi alle biblioteche partecipanti di aggiornare in un'unica soluzione le differenti anagrafi che li registrano senza duplicati e disallineamenti.

ACNP come prodotto centralizzato *server oriented* da' spazio anche alle piccole biblioteche che non possono disporre di propri centri d'automazione e di partecipare in condizioni di parità con le maggiori o quelle integrate in sistemi bibliotecari operativi. Lo sforzo per ottenere direttamente dai cataloghi generali le informazioni relative alle collezioni possedute consente di ottimizzare il lavoro dei bibliotecari, evitando doppie registrazioni.

ACNP catalogo aperto

ACNP è un catalogo le cui schede sono derivate dal registro internazionale dei periodici curato dal Centro ISSN (un'agenzia UNESCO con sede a Parigi) che assegna l'omonimo codice identificativo internazionale. La catalogazione è integrata con il sistema di registrazione internazionale dei periodici in quanto l'inserimento di periodici non ancora inclusi nel registro ISSN produce una proposta di registrazione al competente centro nazionale, collegato con le bibliografie nazionali. Quindi non vi è conversione delle catalogazioni originali in quelle nazionali; le diverse catalogazioni sono sommabili in quanto tutte redatte secondo lo standard ISO. I cataloghi nazionali spesso seguono versioni dell'ISBD/s, con un continuo lavoro i due standard vengono gradualmente fatti convergere. Quando questa convergenza sarà completa sarà possibile avere la simultanea catalogazione nei due sistemi, tuttavia per i periodici già registrati nell'ISSN ad ACNP basta avere il codice ISSN della testata ed dati relativi alla collezione della biblioteca registrante. Il CIB compirà ogni sforzo per accelerare la possibilità di registrazione unificata nel catalogo specializzato ed in quelli generali. Sin da ora si procede a scarichi in ACNP dai cataloghi generali che forniscano l'ISSN delle testate possedute. Questa standardizzazione consente al catalogo di partecipare agli incontri internazionali dell'ISSN e di seguire il dibattito professionale sull'argomento di sistemi validi senza confini per Internet e di realizzare positive integrazioni con i repertori ed i servizi sui periodici.

Anche dal lato dei servizi ai lettori sono previste nei prossimo semestre le seguenti novità:

- un OPAC capace di rispondere alle richieste Z39.50;
- la sperimentazione di un meta OPAC locale ove si possano raggruppare i propri cataloghi ed i repertori degli articoli per una ricerca unificata da parte dei lettori, in particolare quelli meno specializzati;
- la capacità dell'OPAC di ACNP di fornire *Open URL* dei periodici per la migliore integrazione con i sistemi basati sulle *knowledge technologies*.

Document delivery: ACNP è aperto a più circuiti

Il rapporto speciale con NILDE è risultato da molti interventi al convegno; la scelta di NILDE di avvalersi di ACNP è stata favorita dal costante impegno alla collaborazione tra catalogo e gestionali dell'inoltro documenti. Dato che la scelta a quale circuito aderire è fatta dalle biblioteche ACNP si sforza di presentarsi come un sistema aperto, in particolare sino ad oggi ci siamo impegnanti nel colloquio con i sistemi NILDE ed SBN. Comunque anche per favorire la cooperazione internazionale ACNP introdurrà le novità necessarie a colloquiare con tutti i sistemi che adottino gli standard ISO-OSI e W3C per lo scambio delle informazioni necessarie allo scambio di estratti.

Questa apertura non contraddice l'impegno specifico allo sviluppo della collaborazione con NILDE, anche per farlo passare dalla fase di progetto a quello di servizio permanente.

ACNP guarda con favore al colloquio inter-sistemi di *document delivery*. La standardizzazione dei messaggi di ACNP vuole anche favorire questa collaborazione tra circuiti di servizio.

Sostegno a progetti cooperativi

ACNP, nei limiti delle proprie possibilità e responsabilità intende favorire con l'accessibilità e l'evoluzione del catalogo i progetti cooperativi: disciplinari, inter-bibliotecari e inter-editoriali.

I progetti disciplinari come: Biblioson, ESSPER, ecc. sono rivolti alla ricerca, alla didattica e all'applicazione dei risultati della ricerca nelle attività professionali, nelle aziende e nelle amministrazioni, sono quindi quelli a cui ACNP presta tutta l'attenzione possibili.

I progetti inter-bibliotecari per la condivisione e conservazione del patrimonio periodico scientifico oltre al *document delivery*, che è al centro di questo convegno, devono *in primis* garantire la permanenza della disponibilità dei contributi contenuti nei periodici elettronici per i quali deve essere garantita nel tempo e nello spazio la piena operatività dei servizi bibliotecari.

L'editoria periodica italiana soffre di scarsa visibilità e conseguente basso livello di valutazione.

Il catalogo censirà con prontezza l'editoria periodica istituzionale favorendone la conoscenza e diffusione internazionale. Gli editori italiani singolarmente sono troppo piccoli (anche i maggiori) per divenire adeguatamente visibili; qualora gli editori italiani decidano di adottare politiche industriali e commerciali che consentano loro un recupero della diffusione mondiale, ACNP è disponibile come canale accademico unificato di selezione e localizzazione delle riviste per dare alle loro pubblicazioni una visibilità, un'autorità e diffusione adeguate.

ACNP, anche se sostenuto economicamente dal solo CNR e CIB è un prodotto ed un servizio nazionale che ha evitato il proliferare di cataloghi separati e non comunicanti ed ha contenuto i costi complessivi delle biblioteche in particolare quella al servizio della ricerca. Ugualmente i promotori di NILDE si sono impegnati a creare una rete nazionale aperta. Abbiamo visto con interesse ed ammirazione quanto realizzato in Gran Bretagna da UKOLN favorendo le pratiche migliori e la distribuzione di progetti ad ampio raggio tra le diverse sedi universitarie e degli enti di ricerca. Il presidente della Commissione biblioteche della CRUI ha proposto la creazione di un consorzio interbibliotecario a partire dall'esperienza di CIPE. Mi auguro che questo possa favorire una dimensione adeguata dei progetti e servizi cooperativi siano: nazionali, comunitari o internazionali.

Un disegno evolutivo

Grazie all'opera appassionata di Vincenzo Verniti, delle sue collaboratrici e di Carla Cipollini del Centro italiano dell'ISSN ACNP ascolta i vostri suggerimenti e il CIB cerca di cogliere con prontezza le esigenze delle biblioteche e dei lettori, con aggiustamenti frequenti del prodotto. Di molte modifiche e strategie ho già detto, altri linee più significative in cui siamo impegnati sono:

1. la gestione completa dei periodici elettronici insieme a quelli cartacei per una biblioteca virtuale eterogenea;
2. la sensibilità per i periodici accademici digitali ad *open access* per favorire la più ampia diffusione dei risultati della ricerca e stimolare la concorrenza editoriale;
3. offrirvi le migliori e più tempestive statistiche automatiche su consistenze e servizi che il catalogo e l'anagrafe possano fornire per consentire ai responsabili di valutare adeguatamente i servizi bibliotecari e decidere al meglio le proprie politiche istituzionali.

L'attuale ACNP è nato e cresciuto da un impegno congiunto CNR-CIB, oggi il catalogo è talmente cresciuto che si deve arrivare a decisioni condivise in un consiglio degli utenti. Per discutere questa prospettiva e per un confronto sugli sviluppi attesi con le biblioteche aderenti al catalogo ad autunno organizzeremo a Bologna una giornata come questa dedicata ad ACNP.

Come ho detto è allo studio un consorzio nazionale delle biblioteche di ricerca, se la struttura nascerà dovremo valutare insieme la collocazione di ACNP in questo progetto.